

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: RICCIARDI)

Roma, 26 maggio 2021

Sul disegno di legge:

(2207) Conversione in legge del decreto-legge 6 maggio 2021, n.59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti

La Commissione,

esaminato il disegno di legge in titolo, di conversione del decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, recante disposizioni per lo stanziamento del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti;

considerato che il decreto-legge, composto da 6 articoli, prevede all'articolo 1 l'approvazione del Piano nazionale per gli investimenti, finalizzato ad integrare, con risorse nazionali per complessivi 30.622,46 milioni di euro, per gli anni dal 2021 al 2026, gli interventi del PNRR. L'articolo 2 incrementa la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), per il periodo di programmazione 2021-2027, per un importo complessivo di 15,5 miliardi di euro. L'articolo 3 apporta modifiche alla legge di bilancio 2021 (legge 30 dicembre 2020, n. 178), rivedendo la quota degli oneri posta a carico delle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU* – Italia, di cui all'articolo 1037 della stessa legge, in coerenza con il PNRR. L'articolo 4 reca disposizioni per interventi di finanziamento in materia di linee ferroviarie AV/AC per un totale di 10.350 milioni di euro. L'articolo 5 determina il limite massimo degli interessi passivi sui titoli pubblici derivanti dal ricorso a maggiore indebitamento, quantifica gli oneri derivanti dal provvedimento in esame e individua le relative coperture finanziarie. L'articolo 6 prevede l'entrata in vigore del decreto il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale;

rilevata l'assenza di profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, con le seguenti osservazioni:

si invita a esplicitare, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti, complementare al PNRR, le linee di intervento in riferimento alle somme di cui al comma 2 dell'articolo 1, indicando in termini percentuali la precisa allocazione regionale delle risorse stanziate e, in particolare, la quota che si intende destinare al Mezzogiorno, e in secondo luogo a salvaguardare, con riferimento al rifinanziamento del Fondo sviluppo e coesione previsto all'articolo 2, gli attuali criteri di riparto previsti per il FSC, che prevedono l'80 per cento delle risorse destinate alle regioni del Sud.

In riferimento al Fondo per lo sviluppo e la coesione, oggetto del rifinanziamento dell'articolo 2, è necessario che si proceda in tempi celeri alla programmazione delle risorse

Al Presidente
della 5^a Commissione permanente
S E D E

ad esso relative, sia per quanto riguarda il periodo 2014-2020, sia per quanto riguarda il periodo 2021-2027.

La completa programmazione di tutte le ingenti risorse del Fondo, destinate per l'80 per cento alle Regioni del Mezzogiorno, è doveroso venga effettuata in tempi celeri, anche in ragione del fatto che analoga programmazione è stata realizzata sia per il Fondo complementare al PNRR di cui all'articolo 1, che per gli interventi sull'alta velocità di cui all'articolo 4 del presente provvedimento.

Sabrina Ricciardi